

Sprechi A Napoli i maggiori stanziamenti

La macchina comunale paga troppo per se stessa

Rapporto Civicum: recuperabili 300 milioni

Se fosse «virtuoso», il Comune di Napoli potrebbe risparmiare 293 milioni «limando» le spese necessarie per far funzionare se stesso. «L'autoammi-

nistrazione», la chiama Civicum, che domani presenterà il report «I conti dei grandi Comuni italiani a confronto» (rendiconti 2008). Eppure lo stesso

Comune di Napoli è quello che ha potuto godere dei maggiori trasferimenti statali pro capite: 1.263 euro.

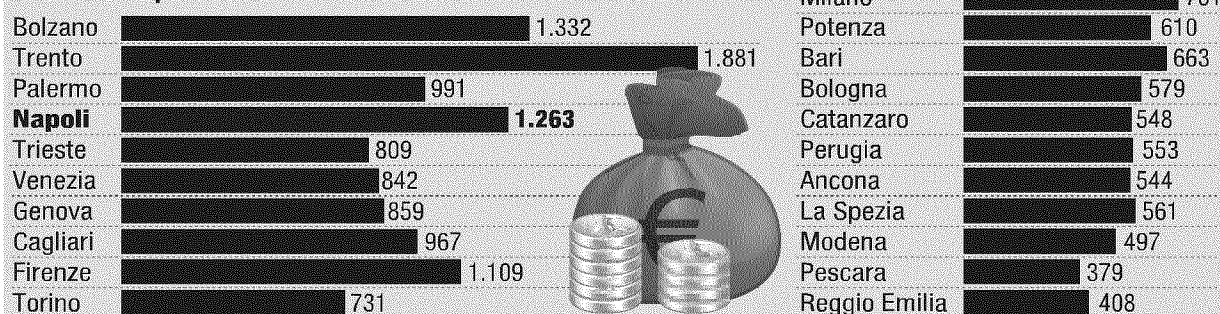
A PAGINA 3 Mannu

«Napoli è il Comune che ha avuto più soldi»

Rapporto di Civicum: senza sprechi potrebbe risparmiare almeno 293 milioni

TRASFERIMENTI - CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Valori in euro per abitante



Fonte: Rapporto Civicum - Politecnico di Milano

OBELIX

Investimenti bassi

L'altra faccia della medaglia: negli ultimi due anni il comune partenopeo ha investito appena 2 euro per abitante

NAPOLI — Se fosse «virtuoso» il Comune di Napoli potrebbe risparmiare 293 milioni. Cioè, se fosse in grado di limare con costrutto le spese che compie per far funzionare se stesso. «L'autoamministrazione», la chiama Civicum che domani presenterà «I conti dei grandi Comuni italiani a confronto» (rendiconti 2008) in collaborazione con il Politecnico di Milano; fra questi Napoli, appunto. Un mancato risparmio ben più ampio di quello che avrebbe potuto operare Milano (170 milioni) che, immaginate, nel 2008 ha addirittura aumentato (25%, mentre Napoli le ha diminuite del 37%) le spese per autoalimentarsi.

Eppure lo stesso Comune di Napoli è quello che ha potuto godere dei maggiori trasferimenti statali procapite

(con buona pace di chi si è sempre strappato le vesti, gridando al taglio delle risorse), ma anche quello che spende di meno per investimenti, cultura, istruzione, spesa sociale. Soprattutto, quello che fa meno multe: 66 a persona, almeno a vedere il confronto con Milano (117), Bologna (93), la pur civilissima Firenze (140).

I trasferimenti statali

Palazzo San Giacomo è l'amministrazione che nel 2008 ha avuto i più alti trasferimenti: 1.263 euro procapite (838 per spese correnti, 425 per spese in conto capitale). Davanti a Napoli, ma non fanno testo perché in generale le regioni a statuto speciale godono di risorse mediamente elevate, Trento (1.881 euro per abitante), Bolzano (1.332); agli ultimi posti troviamo invece Pescara (379 euro) e Reggio Emilia (408).

Gli altri indicatori

Dunque, di moneta in cassa ce n'è. Eppure, l'amministrazione Iervolino

nel 2008 ha ridotto gli investimenti. «Nel 2007 — scrive Civicum — la somma investita per abitante ammontava a 790 euro; l'anno dopo è scesa a 592 euro». Per quanto riguarda le spese, i cordoni della borsa si sono serrati per tre ambiti: istruzione, cultura e sociale. Palazzo San Giacomo l'anno scorso ha erogato risorse per la formazione scolastica 78 euro a persona; erano 96 nel 2007. Quasi l'unica città, fra le 21 esaminate, che ha arretrato. Pensate che il Comune di Palermo ha aumentato le risorse (123 euro procapite nel 2008, contro i 106 del 2007) e anche Venezia (109 l'anno scorso, 107 nel 2007). Altro tasto dolente la Cultura. A teatri, eventi, spettacoli, cinema e quant'altro «l'amministrazione partenopea ha dedicato 14 euro a persona l'anno scorso; erano 20 nel 2007. E' la terz'ultima fra le 21 città confrontate. Peggio hanno fatto solo Catanzaro (14 euro nel 2008, contro i 15 dell'anno prima) e Bari (9 euro l'anno scorso, rispetto agli 8 del precedente). Negli ultimi tre anni — contabilizzano i ricercatori di Civicum — Napoli in cultura ha investito media-

mente 2 euro a persona; dietro c'è solo Palermo che ne ha investiti zero. In cima, virtuosissima, è Torino: 48 euro investiti». Infine, la spesa sociale. Anche qui buio: nel 2008 sono stati spesi 136 euro, riducendo di 17 euro le somme messe a disposizione l'anno precedente. Un confronto umilante si si guarda La Spezia che di euro ne ha spesi 197, o Reggio emilia che ne ha erogati 176. «L'obiettivo è quello — afferma Giovanni azzone, prorettore del Politecnico e direttore della ricerca — estrarre dai bilanci alcuni fotogrammi su un Paese ancora a macchia di leopardo in cui esistono differenze significative tra le risorse e i servizi a disposizione dei cittadini del Nord e del Sud».

Patrizio Mannu



Burocrazia costosa

Secondo il rapporto di Civicum la macchina comunale di Napoli costa troppo: eppure proprio il capoluogo partenopeo nel 2008 ha potuto contare su trasferimenti dallo Stato 1.263 euro procapite (838 per spese correnti, 425 per spese in conto capitale). Solo Trento e Bolzano hanno avuto di più

